Generali		
Fornitura, per ciascun Laboratorio, di almeno tutte le strumentazioni indicate in "Allegato F - Strumentazione"	□ SI	□ NO
Le dimensioni e la numerosità della strumentazione proposta nei diversi Laboratori devono essere compatibili con gli spazi indicati negli "Allegato L - Planimetrie e impianti" e con quanto indicato in "Allegato F - Strumentazione".	□ SI	□ NO
L'attività analitica per le richieste con carattere di urgenza/emergenza deve essere garantita 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.	□ SI	□ NO
Il TAT del sistema (inteso come intervallo di tempo che intercorre tra il check-in e la disponibilità del risultato sul Middleware) deve essere inferiore a 60 minuti per le richieste di emergenza/urgenza, inferiore a 120 minuti per le richieste di routine, per qualunque pannello analitico, escluso il rerun.	□ SI	□ NO
Il sistema deve essere completamente automatizzato ed in grado di garantire la produttività richiesta, il back-up continuo ed in tempo reale, quale sia la soluzione tecnica adottata per permettere il rispetto dei TAT richiesti.	□ SI	□ NO
Tutta la strumentazione offerta deve essere di ultima generazione e nuova di fabbrica, idonea all'uso previsto nel Capitolato Prestazionale, e conforme alla normativa vigente.	□ SI	□ NO
Tutti i reagenti devono essere conformi alla Direttiva CE 98/79 o regolamento IVDR 2017/746 e, ove applicabile, anche i consumabili.	□ SI	□ NO
Per tutti i Laboratori e per tutti gli analiti disponibili devono essere previsti programmi di valutazione esterna di qualità (VEQ) a scelta dei Laboratori dell' AVEC per tutta la durata del contratto: l'iscrizione è a carico della Ditta aggiudicataria.	□ SI	□ NO
Fornitura di strumentazione analitica di back-up identica alla strumentazione principale per i Laboratori indicati in "Allegato F - Strumentazione".	□ SI	□ NO
Il sistema nel suo complesso deve mantenere le stesse performance richieste (espresse come TAT) anche a fronte di incrementi di attività fino al 25% senza alcuna modifica della configurazione offerta	□ SI	□ NO
Per incrementi di attività oltre il 25%, il sistema deve essere espandibile nella sua operatività totale (preanalitica, analitica, stoccaggio) con adeguati incrementi hardware e software, mantenendo le stesse performance richieste (espresse come TAT).	□ SI	□ NO
Town sightiffs 2.		
Tracciabilità Sistema di tracciabilità da punto prelievo composto da :		
- Dispositivi da banco di dimensioni contenute per l'etichettatura automatica di provette per prelievo ematico e stampanti di etichette per campioni biologici (comprese siringhe per emogasanalisi e vetrini) da prevedere direttamente nelle postazioni di prelievo (rif. "Allegato H - Centri Prelievi"). Il materiale di consumo, comprese le etichette, necessario al corretto funzionamento dei dispositivi per l'etichettaura automatica, si intende incluso nella fornitura.	□ SI	□ NO
- Hardware e Software per gestione tracciabilità provette e delle operazioni svolte dall'operatore nella fase di prelievo	□ SI	□ NO
- Dispositivi finalizzati a garantire la tracciabilità dei campioni nei contenitori secondari/terziari	□ SI	□ NO
Dispositivi per l'etichettatura automatica, dotati delle seguenti funzioni:		
- identificazione operatore	□ SI	□ NO
- identificazione paziente tramite lettura barcode richiesta / cod fiscale - riconoscimento positivo provetta da colore tappo e dimensioni, con alert per eventuali errori		□ NO
- riconoscimento della totalità delle tipologie di provette in uso nel Laboratorio	□ SI	□ NO
- check out a fine prelievo	□ SI	□ NO
- garanzia di compatibilità delle etichette con lettori barcode di sorter/catena/analizzatori	□ SI	□ NO
Possibilità di inserire i dati clinici necessari (per esempio diuresi, peso e altezza, ecc) nei dispositivi per etichettatura automatica e trasmissione di tali parametri verso il middleware e il LIS Il dispositivo per etichettatura automatica deve consentire l'applicazione automatica dell'etichetta barcode con	□ SI	□ NO
sovrapposizione dell'etichetta già presente sulla provetta, in modo da permettere l'osservazione dell'esatta quantità di sangue prelevato lasciando sempre identificabile anche l'indicatore di volume.	□ SI	□ NO
Il dispositivo per etichettatura automatica deve consentire la gestione dei test temporizzati, come per esempio il test da carico orale di glucosio, con procedura automatizzata dal software gestionale: deve essere in grado di proporre ed etichettare solo la singola provetta necessaria per il punto della curva da prelevare in quel preciso momento	□ SI	□ NO
Il dispositivo per etichettatura automatica deve consentire anche la gestione automatizzata dei prelievi parziali con memorizzazione dei prelievi/provette non eseguiti e con successiva riproposizione solo della parte mancante del prelievo in qualsiasi postazione.	□ SI	□ NO
La numerosità dei dispositivi per etichettatura automatica deve essere pari almeno al numero di postazioni di prelievo presenti nei centri di prelievo ed essere eventualmente espandibile per il futuro (rif. "Allegato H - Centri prelievi").	□ SI	□ NO
Prevedere backup funzionali al fine di garantire la continuità operativa in caso di guasto degli etichettatori automatici, eventualmente anche tramite punto di stampa manuale (almeno un back up per ogni centro di prelievo)	□ SI	□ NO
Prevedere alerts per la gestione del campione indispensabili nella fase preanalitica, come:		
- firma sulla provetta in caso di prelievo per gruppo sanguigno;	□ SI	□ NO

- trasporto a temperatura controllata (37°C o ghiaccio);	□ SI	□ NO
- richiesta diuresi, peso e altezza	□ SI	□ NO
Garanzia di tracciabilità delle seguenti informazioni dalla raccolta nel centro prelievi alla consegna in Laboratorio,		
con disponibilità delle informazioni nel middleware e possibilità di consultazione in tempo reale:		
- Anagrafica paziente	□ SI	□ NO
- Identificativo operatore	□ SI	□ NO
- Numero e tipologie di provette prelevate	□ SI	□ NO
- Data/ora prelievo e spedizione	□ SI	□ NO
- Data/ora arrivo	□ SI	□ NO
- Durata del percorso	□ SI	□ NO
- Trend di temperatura	□ SI	□ NO
Tracciabilità del campione dal prelievo all'arrivo in laboratorio	□ SI	□ NO
Trasmissione al middleware delle informazioni relative al monitoraggio dello stato di avanzamento del campione,		
con possibilità di consultazione in tempo reale e con la presenza di alert in caso di incongruenza tra il numero di	□ SI	□ NO
contenitori spediti ed il numero di contenitori consegnati		
Integrazione del software di gestione dei dispositivi per etichettatura automatica con il LIS, con i sistemi di		
prenotazione presenti nelle Aziende Sanitarie e con sistemi di gestione informatizzata delle code presenti e futuri	□ SI	□ NO
(totem intelligente/eliminacode).	L 31	
(totem intelligente/ellimideode).		
Preanalitica		
Preanalitica, gestione e smistamento di tutti i campioni biologici che pervengono al Laboratorio	□ SI	□ NO
Gestione campioni di qualsiasi formato (13x75, 13x100, 16x100)	□ SI	□NO
Check-in automatico provette e check-in manuale per altri contenitori biologici	□ SI	□NO
eneck in automatico provette e eneck in manuale per aith contenitori biologici	Ji	
Sorting anche in rack di terze parti (smistamento provette anche su rack dedicati a strumentazione di terze parti)	□ SI	□ NO
Sistema per il trasporto automatico interno dei campioni verso altri settori, se necessario su più livelli, con la	□ SI	□ NO
possibilità di modificare il layout se richiesto, da impiegare presso il Laboratorio HUB dell'Ospedale Maggiore	L 31	
II check-in/sample seen e sorting deve essere previsto nelle sedi indicate nell' "Allegato F - Strumentazione" e		
deve essere dimensionato sulla totalità dei campioni che pervengono ai Laboratori, anche per quelli destinati ad		
essere processati in linee analitiche diverse o in altre sedi.		
Il check-in/sample seen e sorting deve essere effettuato in maniera completamente automatizzata dal sistema di	□ SI	□ NO
preanalitica e/o dalla catena. Può essere previsto il check-in manuale per i contenitori non standard e in assenza		
del sistema automatizzato.		
Gestione delle non conformità di accettazione (ad esempio assenza della richiesta, etichette non lette,		
contenitore errato,) con distribuzione dei campioni non conformi in specifici alloggiamenti	□ SI	□ NO
Controllo di congruità fra colore tappo provetta e test richiesto	□ SI	□ NO
Stappatura di provette con tappo sia a pressione che a vite e ritappatura	□ SI	□ NO
Produttività del sistema pre-analitico in grado di alimentare gli analizzatori a valle in modo da garantire il rispetto	□ JI	
dei TAT richiesti (rif. "Allegato E - Flussi provette routine ed urgenza")	□ SI	□ NO
Sistema di aliquotazione che assicuri l'assenza di trascinamento, che sia in grado di dispensare volumi variabili di		
campione e di stampare ed applicare automaticamente le etichette delle aliquote, riportanti le informazioni sia in		
barcode, sia in chiaro. L'aliquotazione è relativa alle provette madri destinate ad esami non oggetto della	□ SI	□ NO
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	□ 31	□ NO
presente gara e deve essere prevista stand-alone (rif. "Allegato F - Strumentazione" e "Allegato G - Stoccaggio-		
Aliquotazione") Possibilità di check-out, anche per le provette non destinate alla catena	□ SI	□ NO
	اد ⊔	⊔ INO
Fornitura di tutti i rack per la raccolta e il trasporto delle provette dai centri prelievo, compatibili con il sistema di		
automazione.		
Il numero complessivo di rack deve essere dimensionato in base al volume di attività e al numero di postazioni		
presenti nei centri prelievi (rif. "Allegato H - Centri prelievi") e comunque in numero tale da garantire la continua		
disponibilità in ogni centro prelievi, al fine di assicurare la restituzione dei rack vuoti al centro prelievi rispetto ai	□ SI	□ NO
rack pieni consegnati. Inoltre, la fornitura dovrà prevedere nei Laboratori un numero congruo di rack rispetto		
all'attività per interni di ciascuna sede.		
Il numero dei rack forniti dovrà tener conto delle mutate esigenze organizzative sia interne che esterne che si		
presenteranno nel corso della durata contrattuale, senza oneri aggiuntivi.		
·	. —	-
Reagenti e controlli di qualità		
Reagenti e soluzioni di lavaggio-diluizione pronti all'uso: almeno per il 90% sia per gli analiti indispensabili che		
per le soluzioni di lavaggio-diluizione.	□ CI	□ NO
Per "pronti all'uso" si intende senza alcuna operazione preparativa/manuale da parte dell'operatore prima del	□ SI	□ NO
caricamento sull'analizzatore.		
Reagenti uguali per tutti i laboratori AVEC con confezionamenti appropriati ai carichi di lavoro previsti.	□ SI	□ NO

Fornitura dello stesso lotto di reagenti per almeno 6 mesi e comunicazione preventiva (con almeno un mese di anticipo) del cambio del lotto.	□ SI	□ NO
Il lotto fornito deve essere uniforme nell'ambito della stessa unità organizzativa (LUP/LUM).		110
Elevata stabilità dei reattivi on board.	□ SI	□ NO
Bassi coefficienti di variazione.	□ SI	□ NO
Ampio range di linearità delle metodiche Metodi e reattivi standardizzati secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche e/o Organismi Internazionali. (Vedi allegato N-caratteristiche reagenti)	□ SI	□ NO
Le confezioni ed i singoli flaconi dei reagenti devono essere dotati di idoneo sistema di riconoscimento (barcode, chip-code o altro) per essere letti da parte del software del magazzino.	□ SI	□ NO
Troponina I ad alta sensibilità	□ SI	□ NO
Creatinina enzimatica		□ NO
La Ditta aggiudicataria deve essere in grado di proporre un materiale per i Controlli di Qualità interni (CQI) per ciascun analita fornito e comunque diverso dai materiali utilizzati come calibratori. La fornitura dovrà garantire materiale per i CQI, scelti dalle Aziende Sanitarie, su due o tre livelli, da eseguire con frequenza plurigiornaliera, in coerenza con le Linee Guida esistenti, per tutti gli analiti richiesti e anche per quelli eventualmente implementati nel corso di validità del contratto di fornitura.	□ SI	□ NO
I materiali offerti per i CQI dovranno essere in forma liofila o liquida a scelta delle Aziende Sanitarie		□ NO
I controlli di qualità devono essere gestiti attraverso il middleware al fine della completa tracciabilità	□ SI	□ NO
Catana di automazione		
Catena di automazione Sistema per la gestione automatica di tutte le fasi di lavoro: - pre-analitiche; - distribuzione dei campioni agli analizzatori collegati in catena; - fase analitica con gestione automatica di ripetizioni, diluizioni e test reflex; - fase post-analitica con stoccaggio dei campioni a temperatura refrigerata e loro mappatura e smaltimento dei campioni, con possibilità di archiviazione manuale dei campioni nei casi in cui non si possa utilizzare il sistema automatico. Il sistema deve garantire:	□ SI	□NO
 Presenza di decapping automatico, configurabile ed in grado di gestire differenti tipologie di provette (con tappi a pressione e a vite). Distribuzione dei campioni agli analizzatori del sistema. Chiusura protettiva dei tubi destinati allo stoccaggio. 	□ SI	□ NO
Gestione automatica e integrata delle fasi di centrifugazione, decapping, check out e stoccaggio, impiegate eventualmente anche per settori differenti dal Corelab (come ad esempio Ematologia e Coagulazione).	□ SI	□ NO
Il sistema dovrà essere in grado di garantire i TAT richiesti gestendo almeno due diversi livelli di priorità per le richieste di esami, con esecuzione prioritaria automatica dei campioni di urgenza/emergenza.	□ SI	□ NO
Sistema (preanalitica, centrifugazione, catena, analizzatori) in grado di gestire contemporaneamente provette di dimensioni differenti sia per diametro (13-16 mm) che altezza (75-100 mm), di sangue, urine e altri materiali biologici	□ SI	□ NO
Caricamento in continuo di campioni in routine e urgenze nel sistema di automazione	□ SI	□ NO
Centrifugazione dei campioni: su ogni linea di automazione devono essere previste le centrifughe necessarie, in grado di gestire contemporaneamente diversi formati di provette con temperatura, tempo e velocità programmabili, controllate elettronicamente, configurate e dimensionate in maniera adeguata per non creare code all'interno del sistema, garantendo il rispetto del TAT richiesto anche in presenza di malfunzionamenti delle stesse.	□ SI	□ NO
Check-in in un qualunque punto di accesso al sistema (pre-analitica, catena,).	□ SI	□ NO
Ogni linea di automazione deve essere collegata a sistemi robotizzati di stoccaggio refrigerato con capacità adeguata ai volumi di provette processate e con tempi di stoccaggio parametrizzabili secondo griglia impostata dall'utilizzatore (rif. "Allegato G - Stoccaggio-Aliquotazione").	□ SI	□ NO
Archiviazione dei campioni che ne consenta il recupero a posteriori attraverso il middleware e/o il LIS.	□ SI	□ NO
Possibilità di collegare strumenti di altra ditta e/o di collegare linee analitiche differenti dall'area siero	□SI	□NO
In caso di movimentazione meccanica pneumatica eventuali compressori devono essere posizionati al di fuori dell'area di lavoro, ove gli spazi lo consentano	□ SI	□ NO
Il sistema deve essere espandibile, ovvero, poter arrivare a gestire (con adeguati incrementi hardware e software) eventuali futuri aumenti di attività, mantenendo le stesse performance minime richieste (TAT del sistema) ed in relazione ai vincoli di spazio esistenti	□ SI	□ NO
Analizzatori		
Analizzatori integrati in catena dotati del massimo livello di automazione e in grado di eseguire almeno gli analiti indispensabili indicati in "Allegato C - Analiti indispensabili"	□ SI	□ NO
Le piattaforme analitiche richieste devono essere dimensionate in modo da garantire la produttività oraria minima (TAT) anche negli orari di punta, ed intercambiabili, per consentire il back-up interno.	□ SI	□ NO
Autonomia operativa adeguata ai carichi di lavoro con la possibilità di caricare i reagenti senza interrompere	□ SI	□ NO

l'attività analitica.

D. (1992) P. (19	C1	NO
Possibilità di memorizzare curve di calibrazione per più lotti. Gestione automatica di più lotti di reagenti contemporaneamente.	□ SI	□ NO
	□ SI	
Re-run automatico con diluizione automatica per campioni al di fuori delle regole strumentali e metodologiche	□ SI	□ NO
Gestione dei reflex test sugli analizzatori	□ SI	□ NO
Per gli analizzatori di Chimica Clinica, presenza di canali liberi sui quali implementare metodiche aggiuntive anche di altro fornitore.	□ SI	□ NO
Esecuzione dei test di sierologia infettivologica (richiesti per il laboratorio di Cona) su analizzatore con metodiche automatizzate	□ SI	□ NO
Verifica dell'idoneità dei campioni mediante indici del siero su tutti gli analizzatori di chimica clinica	□ SI	□ NO
Modularità degli analizzatori in catena con possibilità di escludere una singola unità analitica senza interrompere	□ SI	□ NO
l'attività analitica degli altri moduli costituenti l'analizzatore.	□ JI	
Possibilità di accesso fronte macchina con gestione prioritaria degli esami urgenti/emergenti.	□ SI	□ NO
Impianto di trattamento acqua incluso in fornitura con soluzioni per garantire la continuità, che possa fungere da back up in caso di malfunzionamento/ inadeguatezza dell'impianto centralizzato ove presente.	□ SI	□ NO
Sistema di scarico dei reflui collegabile alla rete aziendale dove disponibile.	□ SI	□ NO
Carry-over sui reagenti e/o campioni assente o trascurabile (la mancata dichiarazione di test soggetti al	□ SI	□ NO
fenomeno di carry over già noti comporterà l'esclusione dalla procedura di gara)	L 31	- NO
A 1.1 II		
Middleware Unico middleware per la gestione centralizzata di tutti gli analizzatori proposti, del sistema di automazione e		
dell'automazione preanalitica stand-alone	□ SI	□ NO
Controllo dello stato degli apparecchi (allarmi, flag, ecc) con possibilità di monitorare le tipologie di provette		
sottoposte a check-in, TAT dei campioni in tempo reale con visualizzazione chiara e differenziata dello stato di	□ SI	□ NO
esecuzione delle singole richieste	•.	
Presenza di modulo di gestione anche in real-time delle statistiche e reportistica (ad esempio per la verifica del	- CI	- NO
TAT,)	□ SI	□ NO
Sistema di controllo e di validazione centralizzata che consenta la tracciabilità del campione sull'intero processo		
analitico con mappatura dei campioni archiviati e che offra la possibilità di gestire in modo automatico diluizioni,	□ SI	□ NO
re-run e reflex test sulla base del risultato iniziale, anche su risultati alfanumerici		
Tracciabilità dei campioni e dei relativi dati in tutte le fasi del processo di lavorazione (dal primo sample seen/check-in al check-out, stoccaggio e smaltimento dei campioni). Questi dati devono essere trasferiti anche al	□ SI	□ NO
LIS. I dati devono essere visibili sia in tempo reale, sia recuperabili dallo storico.	⊔ 31	
Sistema esperto dotato di funzioni di verifica/validazione automatica del dato analitico basato su regole		
completamente configurabili e modificabili dall'operatore	□ SI	□ NO
L'infrastruttura dedicata al middleware, a carico del fornitore, deve prevedere il backup dei dati e il	□ SI	□ NO
funzionamento in contingenza garantendo i criteri di disaster recovery	□ 31	□ NO
In relazione al regolamento GDPR (UE) n. 2016/679 in tema di protezione dei dati personali, il sistema proposto		
deve essere in grado di:		
a) Gestire gerarchicamente gli utenti attraverso login e password personali a scadenza o altro sistema di		
autenticazione	□ SI	□ NO
b) Personalizzare gli accessi alle funzionalità del prodotto in base al profilo utente. c) Tracciare tutte le attività eseguite dal singolo operatore in base ai livelli autorizzativi concessi durante il	⊔ 31	
processo analitico (AUDIT TRAILS).		
Le funzionalità devono essere riscontrabili nel manuale operativo del prodotto e dimostrabili attraverso		
tutorial video che spieghino le modalità di configurazione e di utilizzo.		
Il middleware deve prevedere un sistema di controllo dell'integrazione con il LIS con segnalazione di failure in	□ SI	□ NO
caso di interruzione del collegamento	L 31	
Il middleware deve garantire il completamento di tutte le analisi già sottoposte a check-in con generazione della		
stampa dei risultati anche in presenza di un blocco del LIS.	□ SI	□ NO
Al ripristino del LIS, i risultati non trasferiti durante il blocco dovranno essere inviati in automatico senza il		
coinvolgimento dell'operatore. Il middleware deve permettere il collegamento bidirezionale di tutta la strumentazione con il LIS dei Laboratori		
tramite Halia della ditta Dedalus. L'offerta deve includere anche l'infrastruttura dedicata in termini di hardware	□ SI	□ NO
(server), software e tutto il necessario alla realizzazione di tale collegamento.		
Il middleware deve avere un modulo per la gestione dei controlli di qualità, in grado di gestire e personalizzare le		
regole di accettazione dei materiali di controllo, consentire la gestione degli allarmi in tempo reale ed il recupero	□ SI	□ NO
dello storico per eventuali rielaborazioni. I dati devono essere trasmessi al LIS ed eventuali ulteriori applicativi dedicati per contribuire alla validazione.		
and devend essere trasmessi are as ea eventuali arteriori applicativi dedicati per contribuire alia validazione.		
Il middleware dovrà essere in grado di gestire la modifica del dato e l'editing manuale di note e commenti a	□ SI	□ NO
supporto della validazione clinica del dato	_ J	_ INO
Towns 10 cm.		
Transitorio		

Pagina 4

Installazione completa entro 30 settimane dalla data di stipula del contratto	□ SI	□ NO
Garanzia di produttività del 100% rispetto a quella attuale giornaliera durante l'installazione	□ SI	□ NO
L'attività giornaliera di routine durante il transitorio deve svolgersi negli orari consueti di attività di routine dei Laboratori	□ SI	□ NO
Minimo impatto su organizzazione durante installazione	□ SI	□ NO

Magazzino		
Fornitura del software di magazzino da utilizzare in ogni Laboratorio AVEC finalizzato alla gestione del magazzino		
di tutti i reagenti in uso presso i laboratori, ovvero quelli oggetto della presente fornitura, e quelli riguardanti altri		
settori analitici di fornitura terza.		
Le funzioni minime richieste a tale software sono:	□ SI	□ NO
- carico delle bolle in automatico		
- scarico dei reattivi		
-generazione ordini sui punti di riordino impostati		
Per ogni Laboratorio HUB e per il Laboratorio Spoke S.Orsola deve essere previsto un Sistema di gestione di		
immagazzinamento automatico con gestione dei reattivi (ad esempio tramite tecnologia RFID o armadio		
automatizzato o soluzione equivalente), in grado di gestire le scorte a magazzino dell'area e semplificare al	□ SI	□ NO
massimo la gestione e la movimentazione dei kit da parte degli operatori; tale sistema deve essere collegato al		
Software di magazzino offerto.		
Per ogni Laboratorio HUB e per il Laboratorio Spoke S.Orsola è richiesto il servizio di magazziniere, con presenza		
fisica presso queste sedi, per 5 giorni alla settimana tutto l'anno, che provveda a mantenere, movimentare e	_ (1	- NO
gestire l'approvvigionamento dei materiali e consumabili per tutte le attività analitiche del Laboratorio (con	□ SI	□ NO
emissione automatica di ordini).		
Il magazzino dovrà essere completamente informatizzato, con gestione just in time dei prodotti, prevedendo un		
idoneo applicativo, integrato con il middleware, al fine di consentire in ogni istante la corretta associazione	□ SI	□ NO
reattivo- test –lotto –richiesta refertata.		
Deve essere prevista a richiesta l'interfaccia con il software di gestione magazzino Aziendale	□ SI	□ NO

	1	1
Assistenza tecnica e Formazione		
Assistenza tecnica di tipo full risk per tutto ciò che è compreso nella fornitura	□ SI	□ NO
Formazione necessaria per l'avvio e refresh formativi in presenza su tutti i dispositivi e software oggetto di fornitura per supportare il turnover del personale (medico / tecnico)	□ SI	□ NO
Tempi massimi di intervento e di ripristino della funzionalità (risoluzione guasto) dalla chiamata:		
- per gli analizzatori, il sistema di automazione e il sistema di stoccaggio campioni l'intervento in presenza dovrà		
essere garantito entro le 8 ore solari, 24h/24, festivi inclusi e il ripristino dovrà avvenire entro le 24 ore solari, festivi inclusi:	□ SI	□ NO
- per il middleware l'intervento dovrà essere garantito in tempo reale 24h/24, festivi inclusi e la risoluzione nel minor tempo possibile e comunque entro 2 ore solari, festivi inclusi;	□ SI	□ NO
- per i dispositivi per etichettatura automatica il ripristino dovrà avvenire nel minor tempo possibile e comunque entro la riapertura successiva del punto prelievi dal lunedì al sabato (festivi esclusi);	□ SI	□ NO
- per il sistema di magazzino dei reagenti l'intervento in presenza dovrà essere garantito entro le 8 ore solari, festivi inclusi e la risoluzione entro 24 ore solari festivi inclusi	□ SI	□NO
Per i dispositivi per etichettatura automatica dovrà essere previsto il supporto telefonico per: - raccogliere la segnalazione e la registrazione del guasto; - controllare da remoto i parametri di funzionamento e prendere in carico il ticket della chiamata; - eseguire diagnosi della problematica segnalata ed eventualmente risolvere il problema da remoto, se possibile. Tale servizio deve essere disponibile dalle ore 7:00, dal lunedì al sabato, ed il tempo di risposta non deve superare i 15 minuti.	□SI	□ NO
Formazione sul software di magazzino per tutto il personale che sarà individuato dalle Aziende appaltanti	□ SI	□ NO
Formazione per i sistemi di etichettatura automatica in tutti i centri prelievi e presenza della Ditta fornitrice all'avvio	□ SI	□ NO
Assistenza tecnica on site per i laboratori Hub e per lo spoke S.Orsola	□ SI	□ NO